*Annarosa Poli, Per un bilancio critico dell'influenza e
della ricezione di George Sand in Europa nella prima
metà dell'Ottocento*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2831>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2831

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2013

Paginazione: 629

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Annarosa Poli, *Per un bilancio critico dell'influenza e della ricezione di George Sand in Europa nella prima metà dell'Ottocento* », *Studi Francesi* [Online], 171 (LVII | III) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2831> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2831>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Annarosa Poli, *Per un bilancio critico dell'influenza e della ricezione di George Sand in Europa nella prima metà dell'Ottocento*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ANNAROSA POLI, *Per un bilancio critico dell'influenza e della ricezione di George Sand in Europa nella prima metà dell'Ottocento*, «Studi Comparatistici», 6, anno II, fascicolo II, luglio-dicembre 2010, pp. 253-266.

- 1 In questo studio, A. Poli traccia un essenziale ma utilissimo bilancio dell'influenza e della ricezione di George Sand in Europa tra il 1831 e il 1850, basandosi su tre generi di documenti: pubblicazioni di Colloqui che si sono tenuti all'estero; volumi sulla Sand pubblicati in un paese determinato ed articoli particolarmente significativi consacrati alla scrittrice. Nel sottolineare le lacune e le difficoltà legate alla reperibilità dei contributi di interesse sandiano all'interno delle varie comunità nazionali, l'A. concentra successivamente la sua attenzione su tre questioni fondamentali in merito alla ricezione di G. Sand nella prima metà del XIX secolo: la tipologia del lettore sandiano, le traduzioni dei romanzi, il discorso critico sulla romanziera.
- 2 Al termine del suo intervento, l'A. si chiede quale sia stata realmente l'influenza della Sand sulla sua epoca, in Europa, nel momento in cui, cioè, era opinione abbastanza diffusa e condivisa dall'opinione pubblica che «genio e femminilità si escludevano» (p. 265): George Sand è stata, senza dubbio, una «figura emblematica, innovatrice» (p. 263) che sconvolse l'immagine tradizionale della donna scrittrice. Ma la romanziera è, allo stesso tempo, temuta soprattutto come l'autrice di *Lélia*, un'opera da considerarsi un

modello di nuova letteratura che «inaugura una tecnica espressiva ideale per diffondere idee rivoluzionarie» (p. 264).